



Torino li 22 APR. 2010

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 14-98 in data 24/5/2010 relativa all'approvazione della **VARIANTE STRUTTURALE GENERALE al PRGCM del Comune di MONASTERO BORMIDA (AT)**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della LR 56/77 e smi

Sulla cartografia:

Alle Legenda della Tav.8 CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA scala 1:10000, della Tav.1 Rappresentazione dei vincoli e previsioni del PRGCM su base rischio geologico scala 1.5000, della Tav. 1bis Caratteri del paesaggio e disposizioni derivanti dal PTP su base CTR scala 1:5000, della Tav.2 Le previsioni del PRGCM scala 1:2000, della Tav.2* Le previsioni del PRGCM – Raffronto con sigle per conteggio aree urbanistiche, è inserita la seguente dizione:

"All'interno delle perimetrazioni delle frane quiescenti indicate come FQ (in particolare nei dissesti 052-FQ10, 055-FQ10 e 009-FQ10) le porzioni in IIIa4 sono da intendersi eliminate e sostituite con la classe IIIa2."

All'Allegato A-Prescrizioni di tipo geologico, a pag.13, al termine del paragrafo: "CLASSE IIIc (non presenti nel territorio in esame)" e prima del punto "8.4 NORMATIVA" è inserita la seguente disposizione geologica:

"Norme sugli edifici compresi in più classi di idoneità all'utilizzo urbanistico"

Nel caso di pratiche che necessitano di qualsivoglia autorizzazione edilizia su edifici gravati da più classi di pericolosità, varranno le norme relative alla classe maggiormente penalizzante.

In presenza di una specifica relazione che dimostri quanto riportato al punto a) o b), la porzione di edificio in classe meno penalizzante potrà mantenere la propria normativa:

- a) la porzione di edificio oggetto di intervento è strutturalmente svincolata dalla porzione inserita in una classe maggiormente penalizzante in un contesto gravato da problematiche di versante;
- b) la porzione di edificio oggetto di intervento risulta altimetricamente o idraulicamente isolata rispetto la porzione inserita in una classe maggiormente penalizzante in un contesto gravato da problematiche connesse ad esondazioni di varia natura".

Alla RELAZIONE GEOLOGICO – TECNICA, a pag.36, al paragrafo: "CLASSE IIIc (non presenti nel territorio in esame)", di seguito alla dizione che recita: "...già indicato all'art.31 della LR 56/77." è inserita la seguente:

"Norme sugli edifici compresi in più classi di idoneità all'utilizzo urbanistico".

A.W



Le norme di attuazione

All'art.1

-a pag.6, dopo la dizione che recita:"gli elaborati del presente strumento urbanistico PRGCM" é inserita la seguente:

"modificato dalla 2° Variante strutturale generale";

-a pag.6, di seguito al citato elaborato:"relazione illustrativa integrata alle osservazioni regionali con tabelle varie" é aggiunta la seguente dizione:

"e scheda quantitativa dei dati urbani";

-a pag.6, la dizione di cui all'elenco degli elaborati che recita "Tav. 1 Rappresentazione dei vincoli e previsioni del PRG con disposti derivanti dal PTP scala 1:10000" é sostituita da entrambe le seguenti:

"Tav. 1 Rappresentazione dei vincoli e previsioni del PRGCM su base rischio geologico scala 1.5000";

"Tav. 1bis Caratteri del paesaggio e disposizioni derivanti dal PTP su base CTR scala 1:5000";

-a pag.6, di seguito al citato elaborato:"Verifica di compatibilità ambientale" sono inseriti i seguenti elaborati urbanistici:

"Valutazione di compatibilità acustica;

Questionario per la valutazione di compatibilità delle Varianti di PRG al PTP della Provincia di Asti;

Relazione generale (PRGCM originario);

Relazioni comunali (PRGCM originario);

Tav 2 Conteggio aree per servizi scala 1:4000;

TAV.5 Le principali reti infrastrutturale esistenti o in corso di realizzazione in scala 1:5000

Raffronto tra questa variante e la prima variante in scala 1:5000;

Tav.7 Individuazione delle osservazioni al progetto preliminare;

Tav. Indagine sull'uso del suolo in scala 1:5000 (PRGCM originario);

Tav. A3 Indagini sulle abitazioni e sui servizi in scala 1:1000 (PRGCM originario);

Tav. A4 Indagine su viabilità - altezza edifici - facenti parte del Piano Regolatore Intercomunale Langa Astigiana Valle Bormida.(PRGCM originario);

Tav. A5 Carta altimetrica in scala 1:5000 (PRGCM originario)";

-a pag.6, di seguito alla dizione che recita:"Documentazione geologica aggiornata" sono inseriti i seguenti elaborati geologici:

"Osservazione alle problematiche geologiche (Luglio 2009);

Tav.1 Carta geologico-strutturale;

Tav.2 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore;

Tav.3 Carta geoidrologica;

Tav.4 Carta delle acclività;

Tav.5 Carta delle opere di difesa idraulica censite;

Tav.6 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni;

Tav.7 Carta dell'ultimo evento alluvionale;





Tav.8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
 Allegato 9 Schede di censimento delle frane;
 Aggiornamento schede di censimento delle frane;
 Allegato 10 Schede di censimento delle opere di difesa idraulica;
 Relazione geologico – tecnica (luglio 2009);
 Relazioni riassuntive inerenti le aree soggette a nuovi insediamenti (luglio 2009);
 Tav. 11 01 Indagine di verifica idraulica di un tratto del rio Tatorba affluente del fiume Bormida di Millesimo-relazione idraulica;
 Tav. 11 02 Indagine di verifica idraulica di un tratto del rio Tatorba affluente del fiume Bormida di Millesimo-individuazione area di bacino;
 Tav. 11 03 Indagine di verifica idraulica di un tratto del rio Tatorba affluente del fiume Bormida di Millesimo-planimetria e sezioni;
 Tav. 03 Indagine di verifica idraulica di un tratto del rio Tatorba affluente del fiume Bormida di Millesimo-relazione idraulica integrativa;
 Relazione all.1 lavori di sistemazione piazza Savona progetto definitivo-esecutivo;
 indagine geognostica relativa alla sistemazione idraulica del rio ramina in corrispondenza della confluenza del fiume Bormida di Millesimo nel comune di Monastero Bormida –
 Relazione geologico-tecnica;
 Verifiche idrauliche del rio Ramina (o Bondino) e del Torrente Tatorba – tav. 01 –
 individuazione aree di bacino;
 Verifiche idrauliche del rio Ramina (o Bondino) e del torrente Tatorba – tav. 02 –
 planimetria profilo longitudinale e sezioni rio Ramina (o Bondino);
 Verifiche idrauliche del rio Ramina (o Bondino) e del torrente Tatorba – tav. 03 –
 planimetria e sezioni torrente Tatorba;
 Verifiche idrauliche del rio Ramina (o Bondino) e del torrente Tatorba – tav. 04 – relazione
 idraulica.”

All'art. 6

-la dizione iniziale che recita:”Si rimanda alle definizioni contenute...omissis... sul BUR n.19 del 9.5.84.”è sostituita dalla seguente:

”Le definizioni a cui riferire gli interventi edilizi ammessi dal PRGCM del Comune di Monastero Bormida sono quelle contenute nella Circolare della Giunta Regionale n. 5/SG/URB del 27.04.1984 pubblicata sul BUR n. 19 del 09.05.1984, costituente parte integrante delle presenti norme.”;

-alla voce: Ristrutturazione di tipo B, la dizione che recita :”ed i volumi ad esempio...omissis...di nuovi solai intermedi” è sostituita dalla seguente:

”anche con il recupero delle parti ex agricole preesistenti, annesse all'edificio residenziale; la costituzione di nuove unità immobiliari determina la verifica del carico insediativo e il reperimento degli spazi pubblici di cui all'art.21 della LR 56/77 smi.”;

-a pag.16,le dizioni che recitano: “Ai sensi del Testo Unico Edilizia si definiscono Ristrutturazione di tipo C “leggera”:...omissis...tale intervento si rilascia con DIA” e “Ai sensi del Testo Unico Edilizia si definiscono Ristrutturazione di tipo D pesante...omissis...della trama viaria.Tale intervento si rilascia con PdC.” sono entrambe sostituite dalla seguente:





“Relativamente agli interventi edilizi di Ristrutturazione edilizia di cui al Testo Unico dell’Edilizia si precisa che questi sono finalizzati a trasformare gli organismi edilizi esistenti mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un edificio in tutto o in parte diverso dal precedente mantenendo comunque le altezze e i volumi preesistenti.

Tali interventi sono classificabili come:

- Ristrutturazione edilizia leggera (di tipo C) quando comprendono il ripristino o la sostituzione degli elementi costitutivi dell’edificio, l’eliminazione, la modifica e l’inserimento di nuovi elementi ed impianti;
- Ristrutturazione edilizia pesante (di tipo D) quando prevedono opere consistenti nella demolizione e ricostruzione dell’edificio mantenendo la stessa volumetria e la medesima sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l’adeguamento alla normativa antisismica.

I titoli abilitativi delle due suddette Ristrutturazioni edilizie sono stabiliti dal DPR n.380/2001 smi.

Con il Piano di Recupero o il Piano Particolareggiato le Ristrutturazioni edilizie di tipo B,C,D, a seguito di demolizioni, possono consentire nell’ambito del lotto asservito all’edificio principale, degli spostamenti del volume nel rispetto dei parametri planovolumetrici stabiliti dal PRGCM.”

All’art. 8

-a pag.19, al decimo rigo, la dizione che recita:” al controllo della Commissione Regionale Art.91 bis LR 56/77” é sostituita dalla seguente:

“alle valutazioni della Commissione regionale o di quella locale, sulla base delle rispettive competenze ai sensi della LR 32/2008 per l’adeguamento al decreto legislativo 42/2004.”;

-all’ultimo comma di pag.19 la sigla alfanumerica “A3” é sostituita con:
“A2”;

-all’ultimo comma di pag.19 , il punto 4 é integrato con la seguente dizione:
“e gli interventi di cui ai seguenti punti 5 e 6”;

-al punto 5 dell’ultimo comma di pag.19, dopo la dizione che recita:”Il recupero di sottotetti”, é inserita la seguente:
“a fini abitativi”.

All’art. 9

-all’ultimo comma di pag.22 , il punto 6 é integrato con la seguente dizione:

“Il recupero di sottotetti a fini abitativi é consentito solo se preesistono all’intervento le condizioni indicate dalla LR 21/98”;

-al termine dell’articolo é inserita la seguente dizione:

“Ad eccezione di aree ed edifici già sottoposti alle tutele della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte, l’attuazione degli interventi edilizi, di cui ai





permessi di costruire o agli Strumenti Urbanistici Esecutivi, è sottoposta alle valutazioni della Commissione regionale o di quella locale, sulla base delle rispettive competenze ai sensi della LR 32/2008 per l'adeguamento al decreto legislativo 42/2004."

All'art.12

-a pag.26, di seguito a : "...a 35mq. di superficie utile" la dizione che recita:" di pavimento" é sostituita con:

"residenziale";

-a pag.31, di seguito alla dizione che recita : "Trattandosi di aree di tipo C (di nuovo impianto) in cui devono essere localizzati" é inserita la seguente:

"gli spazi pubblici di cui all'art.21 della LR 56/77 smi (da prevedersi in 25mq/ab) e le altre infrastrutture urbanizzative, le nuove".

All'art.14

-l'articolo é integralmente stralciato.

All'art.19

-al punto 11 di pag. 49 il riferimento alla "LR 59/77 smi" é sostituito con:

"LR 56/77 smi";

-a pag. 50, il riferimento alla "LR 49/77 smi" é sostituito con:

"LR 56/77 smi".

All'art.21

-all'ultimo comma, di seguito alla dizione che recita:"...Strumento Urbanistico Esecutivo devono individuare le superfici " é inserita la seguente:

"che devono essere cedute gratuitamente al Comune".

All'art.22

-a pag. 56 sono stralciate le seguenti disposizioni:

"aree da cedere per la realizzazione di attrezzature al servizio di attività produttive: secondo le disposizioni dell'art.21 LR 56/77"

"superficie destinata a residenza (per il proprietario o per il custode):150mq."

"superficie da destinare a spazi pubblici:18mq. ogni 120mc di volume costruito";

-a pag.57, di seguito alla dizione che recita:" ...fascia cuscinetto circostante di larghezza di larghezza ml. 50" é inserita la seguente:

"e deve prevedere una dotazione di spazi pubblici o di uso pubblico non inferiore al 20% della superficie complessiva dell'area, di cui la superficie destinata a parcheggi deve essere dimensionata in base alla prevista affluenza veicolare.";

-a pag.57, di seguito alla dizione che recita:"salvaguardia della vegetazione arbustiva ed arborea presente." é aggiunta la seguente:

"I movimenti di terreno per la realizzazione dei percorsi turistici amatoriali dei fuoristrada non possono essere attuati se non a seguito di adeguato studio di fattibilità conforme al PRGCM e alle vigenti disposizioni geologiche (DM 11.03.1988, PAI etc) ed inoltre:"





- l'attività sportiva deve essere sottoposta alle valutazioni acustiche di cui all'art.43 delle norme di attuazione e alle specifiche norme sulla sicurezza del pubblico;
- i parcheggi pubblici per soddisfare l'affluenza veicolare devono essere reperiti tra quelli destinati a tale scopo dal PRGCM.”;

-la dizione di pag.57, che recita:”Le superfici per servizi pubblici indicate al punto 1...omissis...dell'affluenza veicolare indotta dalle previste attività.” è sostituita dalla seguente:

”In detti impianti, durante le manifestazioni sportive, possono essere installati punti di servizio e di ristoro compatibilmente con le disposizioni di legge che regolano tale materia.”.

All'art.36

-al punto relativo alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, la dizione di pag.68 che recita:”di consolidamento statico e di ristrutturazione” è sostituita dalla seguente:

”senza incremento del carico antropico.”;

-a pag.68, è stralciato l'ultimo rigo, che recita:” Si prevede per i corsi...omissis...di ml.5 per lato.”;

-la dizione di pag.69 che recita:”per i corsi d'acqua pubblici...omissis...fascia di rispetto di 10 m”, è sostituita dalla seguente:

”Lungo entrambe le sponde di fiumi, torrenti e canali compresi nel territorio comunale di Monastero Bormida vige una fascia inedificabile di profondità misurata dal limite del demanio o in caso di canali privati dal limite della fascia direttamente asservita, non inferiore a quanto stabilito dall'art.29 della LR 56/77 smi.; inoltre per tutti i corsi d'acqua, compresi anche gli anzidetti, vige l'inedificabilità (di profondità pari a 10mt. per ogni sponda) stabilita dal citato Testo Unico di Polizia Idraulica n.523/1904.”;

-a pag.69, di seguito alla dizione che recita:”Nelle fasce di rispetto dei cimiteri” è inserita la seguente:

”la cui delimitazione vigente è stabilita dall'autorità sanitaria competente”;

-a pag.69, di seguito alla dizione che recita:”Nelle fasce di rispetto degli impianti di depurazione” è inserita la seguente:

”per una profondità di mt.100 misurata a partire dalla recinzione dell'impianto”;

-a pag.69, di seguito alla dizione che recita:”Nelle fasce di rispetto delle sorgenti e dei pozzi di captazione, delle opere di presa e delle vasche di accumulo” è inserita la seguente:

”per una profondità di mt.200 misurata a partire dalla recinzione dell'impianto”.

All'art.43bis

Il testo normativo è sostituito dalla seguente dizione:





“Nel territorio comunale di Monastero Bormida l’installazione dei pannelli solari e fotovoltaici è consentita nel rispetto delle Direttive, dei Regolamenti e delle disposizioni di legge vigenti nonché degli indirizzi assunti dalla Regione Piemonte in materia di energie rinnovabili.”.

Il Funzionario istruttore
dr. Mario Marengo



Il Responsabile del Settore di
Copianificazione Urbanistica
Area Provincia di Asti
arch. Agostino Novara

